

1606.

all'ora à Venezia, come altresì a' tutti li ministri che teneva nelle Corti straniere, dichiarando che teneva invalide tutte le procediture fatte dal Papa, ed era risoluto di continuare nell' esercizio della Religione Catholica, e di difendersi.

Del resto il Monitorio del Papa non fece maggior' effetto contro i Veneziani nelle Corti de' Principi che à Venezia, dove tutte rimasero quieto senza spargere una goccia di sangue.

In Polonia avendo i Francescani di Cracovia scacciato dalla loro Chiesa due Gentiluomini di Luigi Foscarini Ambasciatore di Venezia per far piacere al Nuncio del Papa que' Religiosi furono tenuti di chiederne perdono all' Ambasciatore ed invitarlo la mattina seguente ad una Messa solenne celebrata alla vista di tutto il Popolo. Ed il Rè Sigismondo mo'to lungi d'acconsentire alle istanze fattegli dal Nuncio per pubblicazione del Monitorio ne' suoi Stati, dichiarò che la causa del